

RELAZIONE

DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA
“L'OPERA PRIMA DELL'OPERA”

SUL TEMA:

ARRIGO BOITO, GIUSEPPE VERDI
***FALSTAFF*: FONTI LETTERARIE**
ED EDIZIONE CRITICA DEL LIBRETTO

DR. MASSIMILIANO LOCANTO

Nel periodo relativo all'erogazione della borsa di studio (giugno 2003-febbraio 2004) è stato completato, a seguito di una fase preliminare di ricerca condotta con strumenti bibliografici cartacei ed informatici, il reperimento delle fonti e del materiale bibliografico necessari ai fini del progetto di ricerca. Il materiale è stato quindi collazionato, confrontato e sottoposto ad approfondito studio. Si è così giunti ad una valutazione precisa della sua funzione e della sua utilità ai fini della pubblicazione finale, che si articolerà in due momenti principali: uno studio sulle fonti del libretto – con riproduzione parziale di alcune di esse – ed edizione critica del libretto.

La ricerca delle fonti si è mossa parallelamente su vari binari:

- 1) ricerca di fonti manoscritte e a stampa relative al libretto e alla sua gestazione
- 2) ricerca di esemplari originali delle opere letterarie cui Boito attinse come fonti per la stesura del libretto
- 3) ricerca di altre fonti letterarie che in vari modi sono confluite nel libretto di Boito
- 4) ricerca di fonti relative alla genesi dell'opera musicale che testimoniano paralleli interventi sul testo del libretto
- 5) ricerca di fonti documentarie contenenti informazioni circa la gestazione del libretto, la collaborazione Verdi-Boito e tutti gli aspetti inerenti la biografia dell'opera e la sua immediata ricezione, che possono avere avuto una ricaduta sulla genesi del testo.
- 6) ricerca di bibliografia sull'argomento

La ricerca del materiale relativo al primo punto (fonti manoscritte e a stampa relative al libretto e alla sua gestazione) si è incentrata sul manoscritto autografo del libretto, oggi conservato in Sant'Agata e posseduto dalla famiglia Carrara Verdi. La preziosa fonte, gentilmente messa a disposizione dai proprietari, è stata da me presa direttamente in visione

e successivamente acquisita con un sistema fotografico digitale. Le fotografie (a colori) sono state impiegate per la collazione con le altre fonti e potranno essere riprodotte nella pubblicazione finale.

Dalla collazione di questa fonte manoscritta con la stampa del libretto per la prima rappresentazione (vedi oltre) sono emerse informazioni di notevole interesse sulla gestazione del libretto e sulla collaborazione tra Verdi e Boito. Tali informazioni vanno ad aggiungersi, a corroborare e ad integrare quelle già ricavate dalla stessa fonte da altri autori, in primo luogo Hepokoski (vedi bibliografia). Si è dunque giunti a valutare la possibilità di riprodurre (integralmente o parzialmente) la fonte nella pubblicazione finale e/o di integrarne organicamente le informazioni nell'edizione critica del libretto, che potrebbe quindi assumere la fisionomia e i criteri di un'edizione critico-genetica.

In secondo luogo sono state reperite numerose copie a stampa del libretto della prima rappresentazione, nonché altre stampe relative alle riprese successive per le quali sono documentati interventi sul testo. La ricerca, il confronto e la critica testuale di queste fonti sono state condotte con metodo prettamente bibliografico-testuale.

Elenco di seguito il materiale reperito appartenente a questa categoria:

- a) Copia del libretto della prima rappresentazione (Milano, Teatro alla Scala, 9 febbraio 1893), con indicazione degli interpreti, del personale, degli operatori e delle maestranze coinvolti nell'allestimento. Riporto di seguito la trascrizione diplomatica del frontespizio: «FALSTAFF / COMMEDIA LIRICA IN TRE ATTI / di / Arrigo Boito / musica di / Giuseppe Verdi / [linea di separazione] / teatro alla scala / Stagione 1892-93 / impresa piontelli & c. / [fregio] / MILANO / G.RICORDI & C. / ROMA – NAPOLI – PALERMO – PARIGI – LONDRA / (printed in italy) / Copyright 1893 by G. Ricordi & Co.». Timbro a secco: Ricordi 1/1893
- b) L'esemplare è attualmente conservato nella Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dove è stato consultato ed è stato gentilmente messo a mia disposizione in fotocopia.
- c) Altre 2 copie della stessa stampa, riscontrate identiche tra loro, sono state consultate presso la biblioteca della Facoltà di Musicologia di Cremona (Università di Pavia), dove sono attualmente conservate con la colloc. Legato Grandi 75. Una copia ha timbro a secco: Ricordi 1/1893. L'altra ha un timbro illeggibile.
- d) Un'ulteriore copia identica alle precedenti, è stata acquistata sul mercato, presso una libreria antiquaria (Studio Bibliografico Pera di Lucca). La copia porta il timbro a secco: Ricordi 1/1893. Una ricerca su catalogo informatico ha permesso di stabilire, mediante il confronto delle trascrizioni diplomatiche dei frontespizi, la presenza di ulteriori esemplari di questa stessa stampa in altre nove biblioteche italiane. Alcuni di questi esemplari, in particolare la copia conservata alla Biblioteca del Conservatorio di musica G. Verdi di Milano (Libretti I.36), sono stati presi in visione e confrontati con gli esemplari posseduti. Altri esemplari mi sono stati inviati in fotocopia dalle sedi di conservazione, e quindi collazionati, tra cui le tre copie possedute dalla Biblioteca del Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli (Rari 10.9.20/39, Libretti F.1 e Grieco Improta –Libretti n. 44), e quella del conservatorio G. Verdi di Milano (Libretti I.36)

- e) Della stessa stampa del libretto relativa alla prima rappresentazione sono poi stati individuati e reperiti diversi esemplari appartenenti ad una tiratura differente da quella degli esemplari finora elencati, ma anch'essa corredata di indicazioni circa gli interpreti e le varie persone coinvolte nell'allestimento. Tale tiratura si differenzia dalla precedente per alcune varianti. Il frontespizio è praticamente identico alla tiratura descritta al punto b, salvo l'indicazione della data esatta della rappresentazione in luogo di quella della stagione: «FALSTAFF / COMMEDIA LIRICA IN TRE ATTI / di / Arrigo Boito / musica di / Giuseppe Verdi / [linea di separazione] / Prima rappresentazione Stagione 1892-93: Milano Teatro alla Scala, 9 febbraio 1893 / impresa piontelli & c. / [fregio] / MILANO / G.RICORDI & C. / ROMA – NAPOLI – PALERMO – PARIGI – LONDRA / (printed in italy) / Copyright 1893 by G. Ricordi & Co.» Un esemplare di questa tiratura, attualmente conservato a Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale (Libretti 82000) – che, peraltro, è stato alla base dell'edizione in Fabbri-Gronda 1997 (vedi bibliografia al termine) – è stato da me reperito in fotocopia presso la biblioteca bolognese. Altri esemplari sono stati individuati e reperiti in 7 biblioteche italiane. Tra questi è stato direttamente consultato e collazionato l'esemplare conservato alla Biblioteca del Conservatorio di musica G. Verdi di Milano (Libretti I.37). L'esistenza di queste due differenti tirature sembra riflettere alcune modifiche apportate nell'ultimissima fase di gestazione del testo e preparazione dell'allestimento. Le varianti sono state messe in parallelo alla testimonianza delle fonti musicali che recano tracce di interventi relativi agli ultimi mesi del 1892 e ai primi del 1893, in particolare con le “bozze di stampa” dello spartito per canto e pianoforte attualmente conservato a Milano (vedi oltre).
- f) Copia del libretto della prima rappresentazione parigina (18 aprile 1894) di cui riporto di seguito la trascrizione diplomatica del frontespizio: «Théâtre National de l'Opéra Comique / Falstaff / Musique de / G. Verdi / G. Ricordi & C. Editeurs Paris / Copyright 1894 by G. Ricordi». L'esemplare reperito è attualmente conservato nella Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dove è stato riprodotto in un formato digitale, che ho potuto impiegare direttamente per il raffronto con la versione italiana. Tale libretto francese, come è noto, contiene alcune varianti rispetto alle versioni italiane del 1893, che saranno poi accolte nelle successive versioni italiane.
- g) Sono state infine presi in visione e fotocopiati, presso l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, e la biblioteca della Facoltà di Musicologia di Cremona (Università di Pavia), altre stampe del libretto successive alle messe in scena del 1893-1894. Si tratta perlopiù di copie ricavate dalla prima stampa del 1893, con le dovute modifiche nel frontespizio e con lievi varianti dovute alla complessa vicenda dell'intreccio e della stratificazione di lezioni relative alle differenti versioni dell'opera. Il risultato della collazione di queste fonti e la loro collocazione cronologica, basata su criteri sia interni che esterni, confluiranno nell'edizione critica del libretto.

La ricerca del materiale relativo al secondo punto (esemplari originali delle opere letterarie cui Boito attinse come fonti per la stesura del libretto) è stata invece effettuata nella biblioteca personale che Arrigo Boito lasciò in eredità al senatore Luigi Albertini, che recentemente è stata ricostruita, assieme allo studio di cui faceva parte, all'interno della Biblioteca del Conservatorio “A. Boito” di Parma. Qui sono state consultate le edizioni

francesi dalle quali l'autore ha direttamente attinto nella stesura del libretto (vedi oltre). In questa ricerca, un punto di partenza metodologico e una fonte di preziose informazioni è stato lo studio (vedi sotto bibliografia) di Michele Girardi sulle fonti francesi del *Falstaff*, che ha analizzato a fondo le relazioni tra il libretto di Boito e la traduzione francese della scespiriana *History of Henry the Fourth* ad opera di Victor Hugo fils, nell'edizione tascabile del 1883 circa (vedi lista seguente, nn. 3-5) di cui Boito era in possesso, e che oggi si conserva nello studio museo alla Biblioteca del Conservatorio parmense. Nella sua analisi Girardi lanciava anche l'invito a verificare sistematicamente le relazioni tra il libretto e le altre fonti principali da cui è tratto, in particolare la traduzione di Hugo delle *Merry Wivew of Windosor*, sempre nella stessa edizione del 1871, che costituì l'impianto essenziale della commedia boitiana. La mia ricerca, ha potuto verificare la completezza e la correttezza dei dati e delle osservazioni di Girardi circa l'*Enrico IV* e, raccogliendo il suo invito, aggiungere nuovi dati e nuove informazioni circa le relazioni con la fonte francese delle *Allegre comari*. La gentile collaborazione di Federica Riva mi ha consentito di ottenere una riproduzione in fotocopia (da scanner digitale) di questa preziosa fonte, il cui legame diretto col libretto del *Falstaff*, è testimoniato dalle numerosissime sottolineature a matita di Boito (che in questo caso, quindi, non si limitò ad evidenziare con piccoli segni in margine le parti interessanti, come nell'edizione francese dell'*Enrico IV*), la cui lettura continuativa rispecchia l'ossatura essenziale del testo musicato da Verdi. Lo studio di questa traduzione francese e delle annotazioni contenutevi ha permesso quindi di ricavare preziose informazioni sul metodo di lavoro e sulla poetica dell'autore, nonché sulla genesi dell'opera. Tali informazioni saranno integrate nello studio sulle fonti che accompagnerà la pubblicazione finale, assieme alla riproduzione in facsimile di alcune pagine di quest'edizione francese dove sono maggiormente evidenti ed interessanti le annotazioni autografe di Boito.

Il raffronto si è anche esteso ad altre edizioni francesi del teatro scespiriano ugualmente possedute da Boito ma apparentemente non usate come fonti dirette di consultazione nella gestazione del libretto. Mi riferisco in particolare alla seconda edizione della traduzione di Hugo (vedi lista seguente, n. 2), alle edizioni originali inglesi (nn. 6-8), nonché alle traduzioni italiane diffuse all'epoca (nn. 9-10). Tutte fonti, queste, che pur non avendo costituito il testo sul quale Boito ha concretamente lavorato, hanno avuto, in vari modi, una certa ricaduta sulla costituzione del testo. Alcune scelte lessicali, ad esempio, sono state probabilmente suggerite dalla lettura delle traduzioni italiane di cui era in possesso, e altre dalla consultazione degli originali inglesi, come sembrano suggerire sporadiche annotazioni e/o sottolineature a matita dell'autore. Altre lezioni dell'edizione italiana di Rusconi del 1838, come è noto, sono poi subentrate nel libretto per il suggerimento o per l'espressa richiesta di Verdi, che si basava normalmente su quest'edizione (una copia della traduzione Rusconi è oggi conservata a Sant'Agata).

A queste fonti si aggiunge infine la copia della prima edizione della traduzione francese di Hugo posseduta da Boito ma rimasta a Milano, presso la Biblioteca Livia Simoni del Museo teatrale alla Scala (vedi lista seguente, n. 1). Si tratta della copia contenente l'*Otello* con annotazioni autografe di Boito, brillantemente studiata da James Hepokoski (vedi bibliografia). In quest'edizione, però, non restano tracce di studio da parte di Boito per le tre opere teatrali ipotesto del Falstaff (*Henry IV*, *Henry V*, e *Les joyeuses Épouses de Windsor*).

Questa parte del lavoro ha prodotto utili informazioni che saranno inquadrare, nello studio sulle fonti letterarie, all'interno di un approccio di tipo prettamente intertestuale. Tali osservazioni, cioè, oltre ad avere un grande interesse per la genesi dell'opera e per lo studio dei metodi e della poetica di Boito, si inseriranno in una riflessione intertestuale più ampia che abbraccerà anche la ricezione del teatro scespiriano da parte di Boito, e non solo di questo. Come guida metodologica si terrà presente soprattutto il lavoro di Gerard Génette (*Palimpsests, La littérature au second degré, Paris, Editions du Seuil, 1982*).

Riassumendo, le edizioni consultate e/o riprodotte con vari mezzi sono state:

- 1) *Ouvres complètes / de William Shakespeare*, François-Victor Hugo traducteur, première édition, Paris, Pagnerre, 1859-1864, 14 voll. [Prima edizione delle opere complete di Shakespeare tradotte in francese da Victor Hugo: copia personale di Boito conservata presso la Biblioteca Livia Simoni del Museo teatrale alla Scala, colloc. TE P. 20], in particolare il volume V (colloc. TE P. 20), contenente *Otello* e il volume VIII (colloc. TE P. 20) con le *Joyeuses Épouses de Windsor*.
- 2) *Ouvres complètes / de William Shakespeare*, François-Victor Hugo traducteur, deuxième édition, Paris, Pagnerre, 1865-1873, 15 voll. più 3 voll. di apocrifi [Seconda edizione delle opere complete di Shakespeare tradotte in francese da Victor Hugo: copia personale di Boito conservata presso la Biblioteca del Conservatorio musicale "A. Boito" di Parma], in particolare il volume IX (colloc. BOITO 814) contenente *l'Henry IV*, il volume XII (colloc. BOITO 815) contenente *l'Henry V*, e il volume XIV (BOITO 817), con le *Joyeuses Épouses de Windsor*.
- 3) *Ouvres complètes / de / W. Shakespeare, traduites par / François-Victor Hugo / Tome troisième / Paris, Alphonse Lemere, Éditeur / 27-31, Passage Choiseul, 27-31, s.d. [1883].*
[Edizione tascabile delle opere complete di Shakespeare tradotte in francese da Victor Hugo: volume III, contenente le due parti dell'*Henry IV*; copia personale di Boito conservata presso la Biblioteca del Conservatorio musicale "A. Boito" di Parma, colloc. BOITO 787]
- 4) *Ouvres complètes / de / W. Shakespeare, traduites par / François-Victor Hugo / Tome quatre / Paris, Alphonse Lemere, Éditeur / 27-31, Passage Choiseul, 27-31, s.d. [1883].*
[Edizione tascabile delle opere complete di Shakespeare tradotte in francese da Victor Hugo: volume IV, contenente *l'Henry V*; copia personale di Boito conservata presso la Biblioteca del Conservatorio musicale "A. Boito" di Parma, colloc. BOITO 788]
- 5) *Ouvres complètes / de / W. Shakespeare, traduites par / François-Victor Hugo / Tome huitième / Paris, Alphonse Lemere, Éditeur / 27-31, Passage Choiseul, 27-31, s.d. [1883].*
[Edizione tascabile delle opere complete di Shakespeare tradotte in francese da Victor Hugo: volume VIII, contenente le *Joyeuses Épouses de Windsor*; copia personale di Boito conservata presso la Biblioteca del Conservatorio musicale "A. Boito" di Parma, colloc. BOITO 792]

- 6) *The / Complete Works / of / William Shakespeare. / THE TEXT / regualted by the Old Copies and by the Recently Discovered Folio of 1632 / Containing Early Manuscript Emendations. / With / Notes, Selected and Original, / A copiou and Almost New Glossary, / THE POET'S LIFE AND PORTRAIT / Leipzig / Printed for Baumgärtner / 1854;* [Edizione in un volume delle opere complete di Shakespeare; copia personale di Boito conservata presso la Biblioteca del Conservatorio musicale "A. Boito" di Parma, colloc. BOITO 802]
- 7) *The «Chandos Classic» / The Works of Shakespeare /REPRINTED FROM THE EARLY EDITIONS / Includine Life, Glossary,etc. / London: / Frederick Warne and Co. / Beldford Street, Strand [data di stampa a p. 748: 31/5/83].* [Edizione in un volume delle opere complete di Shakespeare; copia personale di Boito conservata presso la Biblioteca del Conservatorio musicale "A. Boito" di Parma, colloc. BOITO 801]
- 8) *Shakespeare / The Handy-volume / Shakespeare, 13 voll., London Bradbury, Agnew and Co. [post 1890].* [Edizione in 13 volumi delle opere complete di Shakespeare; copia personale di Boito conservata presso la Biblioteca del Conservatorio musicale "A. Boito" di Parma, colloc. BOITO 704]
- 9) *Opere / di / Shakspeare / traduzione di Giulio Càrcano, 12 voll. – Milano-Napoli-Pisa, Hoepli, 1875-1882.* [Edizione in 12 volumi delle opere complete di Shakespeare tradotte in italiano da Giulio Càrcano; copia conservata presso la Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani di Parma, colloc. FV.I 045 001-012]
- 10) *Teatro / completo / di / Shakespeare / tradotto dall'originale inglese in prosa italiana / da Carlo Rusconi, Padova, coi tipi della Minerva, 1838 [e segg.].* [Edizione in 2 volumi delle opere complete di Shakespeare tradotte in italiano da Carlo Rusconi; copia conservata presso la Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani di Parma, colloc. FV.I 014 001-002]

La ricerca del materiale relativo al terzo punto (fonti letterarie confluite in vari modi nel libretto di Boito) si è incentrata sui legami tra il testo di Boito e la novellistica italiana del Trecento, legami testimoniati da alcune affermazioni dello stesso autore, e i cui effetti sono riscontrabili nel libretto, soprattutto a livello di scelte lessicali. Com'è noto, d'altro canto, alla novellistica italiana trecentesca attinse, tra le altre fonti, lo stesso Shakespeare nelle sue *Merry Wives*. Quest'aspetto, approfondito sulla base di recenti studi sulla tradizione letteraria confluita nel teatro scespiriano e in particolare nella commedia in questione (vedi bibliografia), sarà opportunamente messo in rilievo nello studio sulle fonti. La ricerca è stata condotta sulle edizioni originali oggi conservate nello studio di Boito presso la Biblioteca del Conservatorio di Parma.

Tra i vari testi qui consultati segnalo solamente gli interessanti inserti nell'edizione Rusconi posseduta da Verdi, tratti dal *Corso di letteratura drammatica / del signor A. W. Schlegel*, traduzione italiana con note di Giovanni Gherardini, Milano, 1817 [e sgg.] La riflessione teorica di *Schlegel* sul teatro, infatti, stando al parere di alcuni (vedi ad es. Daniela Goldin Folena, *Verdi und die deutsche Literatur*, in bibliografia) avrebbe fortemente condizionato la ricezione del teatro scespiriano da parte del compositore, con

prevedibili ricadute anche sulla fisionomia dei libretti, e in particolare del *Falstaff*. Gli inserti dell'edizione Rusconi mi sono stati messi a disposizione in fotocopia dall'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dove si conserva la copia della traduzione Rusconi 1838 sopra citata.

Segnalo infine un'altra fonte rinvenuta in questa fase di ricerca e di un certo interesse nell'ottica della ricezione dell'opera di Shakespeare negli anni della stesura del libretto boitiano. Si tratta della terza edizione (1893) del volume *Falstaff. Il principe di Galles (dall'Enrico IV) – Le allegre Comari di Windsor (commedia in 5 atti) – La morte di Falstaff (una scena dall'Enrico V), scene riordinate da Achille Tedeschi*, Milano, Fratelli Treves, la cui selezione di passi è stata messa proficuamente a confronto con quella operata da Boito nel suo libretto.

La ricerca del materiale relativo al quarto punto (ricerca di fonti relative alla genesi dell'opera musicale che testimoniano paralleli interventi sul testo del libretto) ha riguardato le principali fonti musicali relative alla genesi e alla storia editoriale dell'opera *Falstaff*, aspetto ampiamente approfondito dagli studi di Hepokoski. Dal mio punto di vista è stato molto importante valutare le informazioni che alcune fonti relative alla gestazione dell'opera musicale danno circa le varianti tra il manoscritto di Boito e le prime tirature a stampa e/o all'interno delle due tirature della prima rappresentazione. Mi riferisco in particolare alle lezioni e agli interventi relativi al testo testimoniati dalla partitura autografa e dalle "bozze di stampa" (vedi sotto), un gruppo di bozze per la prima stampa della riduzione per canto e pianoforte di Carignani, datate novembre-dicembre 1892. Per brevità riassumo in forma di elenco il materiale reperito e consultato nella ricerca; nella pubblicazione finale risulterà evidente la funzione che questo materiale ha avuto per il lavoro di edizione:

- 1) È stato reperito e collazionato (presso la Biblioteca della Facoltà di Musicologia di Cremona) GIUSEPPE VERDI, *Falstaff*, [Facsimile della partitura autografa (394 p.)]. Stampato per conto dell'ente autonomo del Teatro alla Scala nel cinquantenario della morte del compositore, Milano, Ricordi, [1951] [N. 127 di 500 copie numerate].
- 2) Sono poi stati collazionati alcuni esemplari di tutte e quattro le principali versioni (cfr. Hepokoski 1979, p. VI-VIII) dello spartito per canto e pianoforte di Carlo Carignani (n. di lastra 96000) stampate da Ricordi (FALSTAFF / Commedia lirica in tre atti / di / Arrigo Boito / Musica di / Giuseppe Verdi / [...] / Riduzione di Carlo Carignani, G. Ricordi & c., c1893) ovvero:
 - a) prima versione di 474 pp., del gennaio 1893
 - b) seconda versione di 462 pp., del giugno 1893
 - c) terza versione di 459 pp., del settembre 1897.
 - d) quarta versione di 461 pp., del 1942.

Delle prime due versioni, piuttosto rare e importanti per via di alcune lezioni ai primi allestimenti del 1893, stati usati gli esemplari esemplare posseduti dalla Biblioteca della

Facoltà di Musicologia di Cremona, colloc. Dono Boschetto-Ferrari 116 e Legato Grandi 231.

- 3) È stata infine reperita fotocopia e consultato l'originale (in microfilm, presso il luogo di conservazione) delle "bozze di stampa", ossia delle bozze della riduzione di Carignani annotate da Verdi (alcune pagine sono riprodotte anche in BARBLAN 1957) attualmente conservata a Milano, Biblioteca del Conservatorio "G. Verdi".

La ricerca del materiale relativo al quinto punto (ricerca di fonti documentarie contenenti informazioni sulla gestazione del libretto) è consistita innanzitutto nel reperimento e nella consultazione di carteggi, copialettere e altri documenti attualmente disponibili in pubblicazioni a stampa (vedi bibliografia). Di grande utilità si è rivelata la pubblicazione di Hans Busch (*Verdi's Falstaff in Letters and Contemporary Reviews*, vedi bibliografia), che riporta in traduzione inglese, molti documenti non pubblicati altrove. Di alcuni documenti apparsi in queste pubblicazioni, e di altri non ancora pubblicati, mi è stato possibile consultare riproduzione e/o originali presso l'Archivio della corrispondenza verdiana dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, contenente le riproduzioni in fotocopia o microfilm di oltre 26.000 documenti e gli autografi delle circa 150 lettere di Verdi ad Arrigo Boito, donate da Leonardo Albertini ed Elena Carandini Albertini.

Molti di questi documenti hanno gettato luce sulle vicende legate alla gestazione del libretto e sulle ragioni di alcuni interventi da parte dell'autore, come si potrà verificare in sede di edizione.

Il risultato della ricerca del materiale relativo al sesto punto (bibliografia sull'argomento) è infine compendiato nella seguente bibliografia, che lungi dal voler esaurire la vasta letteratura sull'argomento, elenca solo il materiale strettamente relativo al tema della ricerca che ho reperito, consultato, letto e approfondito in questo periodo.

BIBLIOGRAFIA

1) Carteggi e documenti

Autografi e documenti del carteggio Verdi-Boito, Milano, Milano, Museo teatrale alla Scala, 1979

BOITO, ARRIGO, *Lettere inedite e poesie giovanili*, a cura di Frank Walzer, Siena, Ticci, 1959

Carteggi verdiani, a cura di Alessandro Luzio, Roma, Reale accademia d'Italia, 1935 (Reale Accademia d'Italia (Poi Accademia Nazionale dei Lincei): studi e documenti, 4).

Carteggio Verdi-Boito, a cura di Mario Medici e Marcello Conati, con la collaborazione di Marisa Casati, Parma, 2 voll, Parma, La Nazionale, 1978.

DE LISIO, MARIA ANTONIETTA, *Lettere inedite di Camille Bellaigue ad Arrigo Boito*, in «Quadrivium», 1971/2, pp. 387-389.

I copialettere di Giuseppe Verdi, a cura di Gaetano Cesari e Alessandro Luzio, Ristampa anastatica dell'edizione di Milano, 1913, Bologna, Forni, 1987.

Il carteggio completo Boito-Bellaigue del Museo teatrale alla Scala, a cura di Giampiero Tintori, in *Arrigo Boito*, a cura di Giovanni Morelli.

Lettere di Arrigo Boito, raccolte e annotate da Raffaello De Rensis, Roma, Novissima, 1932.

Verdi intimo. Carteggio di Giuseppe Verdi con il conte Opprandino Arrivabene, raccolto e annotato da Annibale Alberti con prefazione di Alessandro Luzio, Milano, Monadori, 1931.

2) Studi

Arrigo Boito [atti del convegno internazionale di studi dedicato al centocinquantenario della nascita di Arrigo Boito], a cura di Giovanni Morelli, Firenze, Olschki, 1994 (Linea veneta, 11).

AYCOCK, ROY E., *Shakespeare, Boito, and Verdi*, «The Musical Quarterly» LVIII (1972), pp. 588-604.

BALDINI, GABRIELE, *Falstaff tra Verdi e Shakespeare*, in *I lunedì della Fenice*, Venezia, Teatro La Fenice, vol. II, 1965-1966, pp. 9-22.

BARBLAN, GUGLIELMO, *Spunti rivelatori nella genesi del "Falstaff"*, in *Situazione e Prospettive degli Studi Verdiani nel Mondo. Atti del I congresso internazionale di studi verdiani. Venezia, 31 luglio-2 agosto 1966*, Parma, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, 1969, pp. 16-21.

BARBLAN, GUGLIELMO, *Un prezioso spartito del Falstaff*, Milano, Edizioni della Scala, 1957.

BEGHELLI, MARCO, *Lingua dell'autocaricatura nel «Falstaff»*, in *I puritani ritrovati*, Manduria, Lacaita, 1986.

BUSCH, HANS, *A propos of a revision in Verdi's Falstaff*, in *Music East and West*, edited by Thomas Noblitt.

CONATI, MARCELLO, «*Il Valore del tempo*». *Verdi e Boito, preistoria di una collaborazione*, in *Arrigo Boito*, a cura di Giovanni Morelli.

DE RENSIS, RAFFAELLO, *Arrigo Boito. Capitoli biografici*, Firenze, Sansoni, 1942.

DEL NERO, DOMENICO, *Arrigo Boito. Un artista europeo*, Firenze, Le lettere, 1995 (Le vie della storia, 20).

GIRARDI, MICHELE, *Fonti francesi del Falstaff. Alcuni aspetti di drammaturgia musicale*, in *Arrigo Boito, atti del convegno nel centocinquantesimo della nascita*, a cura di G. Morelli, Firenze, Olschki, 1994, pp. 395-430.

GNEUSZ, CLAUDIO, *Per l'edizione critica del Falstaff di Giuseppe Verdi*, Tesi di laurea, Cremona, Scuola di Paleografia e Filologia Musicale dell'Università di Pavia, a.a. 1994-1995.

GOOCH, BRYAN N. S., THATCHER, DAVID, *A Shakespeare Music Catalogue*, Oxford, Clarendon Press, 1991.

GRONDA, GIOVANNA –FABBRI, PAOLO, *Libretti d'opera italiani dal Seicento al Novecento*, Milano, Mondadori, 1997.

HEPOKOSKI, JAMES A., *Boito and F.-V- Hugo's «Magnificent Translation»: A Study in the genesis of the Otello libretto*, in *reading Opera*, ed. by Arthur Groos and Roger Parker, Princeton, Princeton University Press, 1988, pp. 34-59.

HEPOKOSKI, JAMES A., *Giuseppe Verdi: Falstaff*, Cambridge, Cambridge University Press, 1983 (Cambridge Opera Handbooks).

HEPOKOSKI, JAMES A., *Giuseppe Verdi: Otello*, Cambridge, Cambridge University Press, 1987 (Cambridge Opera Handbooks).

HEPOKOSKI, JAMES A., *Overriding the Autograph Score. The Problem of Textual Authority in Verdi's "Falstaff"*, in «Studi verdiani», VIII (1992), pp. 13-51.

HEPOKOSKI, JAMES A., *The Compositional History of Verdi's Falstaff. A study of the Autograph Score and Early Editions*, 2 voll. [dattiloscritto], Cambridge (Mass.), Harvard University, 1979.

HEPOKOSKI, JAMES A., *Verdi, Giuseppina Pasqua, and the Composition of Falstaff*, in «19th century music» III/3, pp. 239-250.

HOPKINSON, CECIL, *A Bibliography of the Works of Giuseppe Verdi, 1813-1901*, Vol. 1: V. 1 *Vocal and instrumental works*, New York, Broude Brothers, 1973; Vol. 2, *Operatic works*, New York, Broude Brothers, 1978.

MARCHI, LORENZA, *Una difficile passione, Verdi e il "Re Lear" di Shakespeare*, «Aurea Parma», 1993/3, pp. 193-198.

Mettere in scena Shakespeare, a cura di Alessandro Serpieri e Keir Elam, Parma, Pratiche, 1987.

NARDI, PIERO, *Vita di Arrigo Boito*, Milano, Mondadori, 1942.

OSTHOFF, WOLFGANG, *Il Sonetto nel Falstaff di Verdi*, in *Il melodramma dell'Ottocento. Studi e ricerche per Massimo Mila*, pp. 157-183.

PAROLO, SANDRO, *Boito e Verdi. L'"adeguata voce poetica" per "Falstaff"*, Tesi di laurea, Cremona, Scuola di Paleografia e Filologia Musicale dell'Università di Pavia, a.a. 1994-1995.

PETROBELLI, PIERLUIGI, *Boito e Verdi*, in *Arrigo Boito*, a cura di Giovanni Morelli.

PIERI, MARZIO, *Le faville dell'opera. Boito traduce Shakespeare*, in *Arrigo Boito*, a cura di Giovanni Morelli.

POWERS, HAROLD S., *Boito rimatore per musica*, in *Arrigo Boito*, a cura di Giovanni Morelli.

SABBETH, DANIEL, *Dramatic and musical organization in «Falstaff»*, in *Atti del III congresso internazionale di studi verdiani, Milano, Piccola Scala (12-17 giugno 1972)*, Parma, Istituto di Studi Verdiani, 1972, pp. 415-442.

SENICI, EMANUELE, *Verdi's Falstaff and and Italian fin de siècle*, «The Musical Quarterly», LXXXV/2 (2001), pp. 274-310.

Shakespeare e Verdi, a cura di Giovanna Silvani e Claudio Gallico, Parma, Supergrafica, 2000.

Situazione e Prospettive degli Studi Verdiani nel Mondo Atti del I congresso internazionale di studi verdiani Venezia, 31 luglio-2 agosto 1966, Parma, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, 1969.

SPERA, FRANCESCO, *Le sperimentazioni poetiche di Boito*, in *Arrigo Boito*, a cura di Giovanni Morelli.

TINTORI, GIAMPIERO, *Arrigo Boito. Musicista e letterato*, Milano, Nuove edizioni, 1986.

Verdi und die deutsche Literatur, bericht herausgegeben von Daniela Goldin Folena und Wolfgang Osthof, unter mitwirkung von Rainer Franke, Laabel, Laabel-Verlag, 2002.

Verdi's Falstaff in Letters and Contemporary Reviews, edited and translated by Hans Busch, Bloomington, Indiana University Press, 1997.

VITTORINI, FABIO, *Shakespeare e il melodramma romantico*, Scandicci, La nuova Italia, 2000.

WEIMANN, ROBERT, *Shakespeare e la tradizione del teatro popolare. Studio sulla dimensione sociale del dramma*, Bologna, Il Mulino, 1989.